

GRUPPO DI LAVORO COORDINATO DA PAOLUCCI

Con cinque interrogazioni all'attacco del Pat di Saonara

SAONARA Bacino dell'Idrovia, aree paleoindustriali, arterie stradali e forti riserve sul calcolo della Superficie agricola utilizzabile: con una serie di cinque interrogazioni presentate in Comune e in Provincia il gruppo di lavoro coordinato da Paolo Paolucci, già consigliere comunale della sinistra, va all'attacco del Pat di Saonara. Le prime due osservazioni riguardano l'Idrovia, e chiedono che il canale artificiale venga riconosciuto come bacino di colmata delle acque e come invariante assoluta perchè area tutelata; la terza individua l'ex Covisa di Saonara e l'ex Indusgomma di Tombelle come aree paleoindustriali, la cui cubatura andrebbe scorporata dal Pat; le ultime due osservazioni fanno notare per la strada dei Vivai la mancanza di una mappatura del rumore e di un'indagine approfondita sui carichi del traffico. Ma Paolo Paolucci dice inoltre di nutrire forti dubbi sulla reale superficie della Sau di Saonara, che il Pat stabilisce in oltre 9 milioni di metri quadrati, calcolando un 70% circa di territorio come ancora verde. «Dati superati, riportati pigramente da vecchi calcoli», è il suo giudizio. «Fanno rientrare nel computo della Sau anche siepi, parchi pubblici e giardini. Conosco le rilevazioni regionali e secondo me oggi il dato reale è inferiore». Sul Pat sta lavorando anche un altro nucleo di esperti, un gruppo trasversale a quasi tutte le forze politiche saonaresi: i primi risultati degli studi dovrebbero venir resi noti a breve. Patrizia Rossetti

**IL GAZZETTINO.**

Venerdì 21 Giugno 2013



**4 VITTORIE** Giovanni Lunardi

zione del canottaggio padovano. Avremmo voluto con noi anche Francesco Cardaioli, ma lui ha scelto di partecipare ai Giochi del Mediterraneo, in Turchia» dice Mauro Serena, uno degli allenatori del team che spingerà la barca con il Leone di San Marco nella contesa a quattro. I tre menzionati da Serena sono Giovanni Lunardi, Gherardo Gamba e Davide Stefanile, e c'è anche la riserva, Mattia Ghio.

**VOGA Lunardi, Gamba e Stefanile alla Regata Storica**  
«Feroci ai remi per la rivincita del galeone»

(g.pin.) «I migliori ai remi sul galeone di Venezia per la 58. Regata Storica delle Repubbliche Marinare sono i tre di Padova. E non è una novità data la grande tradi-

zione del canottaggio padovano. Avremmo voluto con noi anche Francesco Cardaioli, ma lui ha scelto di partecipare ai Giochi del Mediterraneo, in Turchia» dice Mauro Serena, uno degli allenatori del team che spingerà la barca con il Leone di San Marco nella contesa a quattro. I tre menzionati da Serena sono Giovanni Lunardi, Gherardo Gamba e Davide Stefanile, e c'è anche la riserva, Mattia Ghio.

Classa '83, Lunardi è il più esperto del gruppo. «Padova ha fornito sempre il maggior numero di campioni al galeone. Io ho partecipato a dieci regate e ne ho vinte quattro, ma ho ancora forti motivazioni per la gara anche se subito dopo devo scappare a casa, perché lunedì ho un esame all'Università, facoltà di Ingegneria».

Sulla regata aggiunge: «È una gara particolare, a Pisa, perché non si parte in linea, bensì con lo scalare, gareggiando nell'Arno, che una serie di anse. Il pronostico come sempre è difficile: Pisa gareggia in casa, Genova e Amalfi possono costituire una sorpresa. Ritengo che sarà molto più dura della passata edizione».

L'impegnativo compito di capovoga tocca a Gherardo Gamba, che dice: «È una bella responsabilità dover tenere in mano le redini della barca, come già ho fatto nel

2012. Sono molto felice di essere in questo gruppo, ben compatto ed affiatato. Questa è la nostra forza. Questo evento dà una maggiore visibilità rispetto alle consuete gare di canottaggio e, in più, permette di guadagnare qualcosa».

E conclude con un sorriso: «Gli altri sono forti, noi saremo molto feroci, ricordando come abbiamo perso (sconfitti da Amalfi, ndr) lo scorso anno».

Davide Stefanile, il più giovane, classe '92, ha già con due partecipazioni alle spalle. Dice convinto: «Vogliamo la rivincita, ci siamo allenati anche tutti i giorni. Nella regata delle Repubbliche la tensione ha molto più effetto di una normale gara di canottaggio, perché gli occhi di tanta gente ci guarderanno». Anche Davide, il giorno dopo, avrà un impegno importante: la terza prova dell'esame di Stato, all'istituto Grafico Professionale.

*Davide Stefanile di Saonara*